

# Sostegno alla raccolta "Uno di noi"

L'iniziativa dei cittadini europei è un innovativo strumento introdotto dal Trattato di Lisbona che ha consentito di chiedere alla Commissione europea la proposta di tutela giuridica della vita umana fin dal concepimento, da supportare con un milione di firme di cittadini di almeno sette stati dell'Unione europea entro il prossimo mese di ottobre. Ecco perché è in corso la raccolta firme in tutti i Paesi dell'Ue che ha portato 522.154 adesioni (dati del 6 giugno 2013), consapevoli dell'importanza di questo strumento democratico perché ci sia un'ampia riflessione sul rispetto della vita. La dignità riconosciuta a ogni essere umano vivente è, infatti, il fondamento del diritto di eguaglianza a base della civile convivenza. I diritti umani non si realizzano se si discrimina tra nati e non ancora nati, se il valore della vita dipende dalla qualità o dalla sua maggiore o minore perfezionabilità fisica. Il vescovo Luciano Monari è intervenuto in prima persona a sostegno dell'iniziativa attraverso una comunicazione inviata a gennaio c.a. per invitare alla massima collaborazione e ad attivarsi per risvegliare la coscienza, salvare vite umane, indicare all'Europa la strada per

ritrovare la sua anima.

Numerose associazioni si sono alleate nella sensibilità al tema della difesa dell'essere umano in particolar modo quando, appena concepito, è allo stato di embrione fragile e senza voce. Un protagonista di questo impegno corale e convinto è il Movimento cristiano lavoratori che sottolinea l'urgenza di rifondare la società sui principi forti della centralità della persona e del rispetto dei diritti umani. A nessuno sfugge che oggi c'è un'impressionante perdita di sensibilità nei confronti della sacralità della vita e che questa è una delle cause maggiori della crisi che stiamo vivendo. Per una società che non vuole regredire a forme di barbarie dove l'embrione è trattato alla stregua di oggetto o prodotto, c'è bisogno della convinzione chiara che si tratta di un figlio, soggetto e dono inestimabile da custodire con la tenerezza dell'amore dei genitori, ma anche con l'aiuto del popolo della vita che manifesti un forte segnale alle istituzioni. È un popolo che non si riconosce solo tra credenti, ma segnala una convergenza trasversale attorno al valore della dignità di ogni essere umano vivente per indicare la rotta allo sviluppo della società.